



**COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI**  
**PROVINCIA DI PALERMO**

**IMMEDIATA ESECUZIONE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 134 del Registro - Anno 2015.**

<b>OGGETTO:</b>	<b>PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.</b>
-----------------	--

L'anno duemilaquindici, il giorno 12 del mese di Novembre, alle ore 11.40 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.:

<i>COGNOME e NOME</i>	<i>CARICA</i>	<i>PRESENTE</i>	<i>ASSENTE</i>
<b>RAGUSA GIUSEPPE</b>	<b>Sindaco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>POLLICHINO CARMELO</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>PIZZOLATO ALESSANDRO</b>	<b>Assessore</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>SCRIMA MARIA LUISA</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FRANZONI FRANCESCO</b>	<b>Assessore</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<b>PRESENTI N° 3</b>	<b>ASSENTI N° 2</b>	

**Assume la presidenza il Sindaco Geom. Giuseppe Ragusa**

**Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Avv. Massimo Fedele**

**Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sulla proposta allegata.**

## RELAZIONE E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### **RICHIAMATI:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e ss.mm.ii.;

### **PREMESSO CHE:**

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro la fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
  - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

### **PREMESSO INOLTRE CHE:**

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il **31 marzo 2015**, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di*

competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

**ESAMINATO** l’allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;

**RITENUTO** di approvare e fare proprio il suddetto Piano;

**ACCERTATO** che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (art.49 del TUEL);

**VISTI:**

- la L. n.190/2014;
- la L. n.147/2013;
- la L. n.244/2007;
- il D.Lgs. n.267/2000;
- l'O.R.EE.LL.;
- lo Statuto Comunale;

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 30/2000	
In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b>	
Chiusa Sclafani, 12.11.2015	Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria F.to Rag. Antonino Di Giorgio
In ordine alla regolarità contabile si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b>	
Chiusa Sclafani, 12.11.2015	Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria F.to Rag. Antonino Di Giorgio

**tutto ciò premesso:**

**PROPONE**

- 1. DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2. DI APPROVARE E FARE PROPRIO** il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate allegato alla presente proposta;
- 3. DI DARE ATTO** che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);
- 4. DARE MANDATO** all'ufficio di segreteria di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale della Corte dei Conti (ai seguenti indirizzi di posta elettronica: sezione.controllo.sicilia@corteconti.it; sicilia.controllo@corteconticert.it) e di curarne la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Chiusa Sclafani nell'apposita sezione “*Amministrazione Trasparente/Enti controllati/Società partecipate*”;

**5. DI DICHIARARE** la presente immediatamente esecutiva (art. 134 co. 4 del TUEL), stante l'urgenza di procedere alla sua trasmissione alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Dott. Massimo Fedele**

**Il Sindaco**  
**F.to Geom. Giuseppe Ragusa**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la suesposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato;

**Vista** l'attestazione in ordine alla copertura finanziaria, nonché il parere espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000;

**Ritenuta** la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli 3, contrari \_\_\_\_/\_\_\_\_, astenuti \_\_\_\_/\_\_\_\_ espressi in forma palese

### **DELIBERA**

Di approvare integralmente la superiore proposta, ivi comprese le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa.

Con separata ed unanime votazione, resa in forma palese, la seguente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto

L'Assessore Anziano  
F.to Sig.ra Maria Luisa Scrima

Il Sindaco  
F.to Geom. Giuseppe Ragusa

Il Segretario Comunale  
F.to Avv. Massimo Fedele

<p>Affissa all'Albo Pretorio on line il _____ vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione</p>	<p>Defissa dall'Albo Pretorio on line il _____</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione</p>
---	--

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

IL SEGRETARIO COMUNALE CERTIFICA

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione, che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.

Chiusa Sclafani, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Avv. Massimo Fedele

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12.11.2015

- il decimo giorno successivo della pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 12 L.R. 44/91);  
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L.R. 44/91);

Chiusa Sclafani, 12.11.2015

Il Segretario Comunale  
F.to. Avv. Massimo Fedele

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ex art. 4 L.R. 23/97.

\*\*\*\*\*

**E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Chiusa Sclafani, 12.11.2015

Il Segretario Comunale  
F.to Avv. Massimo Fedele

**Piano di razionalizzazione delle società  
partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il **31 marzo 2015**, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni (d'ora in avanti denominato semplicemente “**Piano**”).

Il Piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il Piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione. La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013).

I Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di

controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

### 3. Attuazione

Approvato il Piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

**(co. 563)** Le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

**(co. 565)** Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

**(co. 566)** Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

**(co. 567)** Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

**(co. 568-bis)** Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente. Nel caso di scioglimento, qualora lo stesso venisse deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), gli atti e le operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui

sono realizzate e nei quattro successivi. Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi. L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza”*.

## II – Le partecipazioni dell'Ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Chiusa Sclafani (PA) partecipa al capitale delle seguenti società/organismi:

- 1) **CONSORZIO LEADER TERRE DEL SOSIO**, con una quota dello **2,00%**;
- 2) **GAL SICANI SOC. COOP. CONS. a.r.l.**, con una quota del **2,50%**;
- 3) **ALTO BELICE AMBIENTE S.p.A. - ATO PA 2 (SOCIETA' FALLITA)**, con una quota del **2,69%**;
- 4) **TERRE DEL GATTOPARDO SOC. COOP. CONS. A.R.L.**, con una quota del **1,32%**;
- 5) **ALTO BELICE CORLEONESE**, con una quota del **5,00%**;
- 6) **S.R.R. Palermo Provincia Ovest S.C.p.A.**, con una quota del **1,96%**.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. CONSORZIO LEADER TERRE DEL SOSIO

Il consorzio è stato costituito il 18.11.1991 (data fine: 31.12.2020) ha sede legale al Comune di Bisacchino.

L'oggetto sociale consiste nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e potenziamento dell'ambiente economico.

**E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la quota sociale posseduta.**

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- € 1.361,76	- € 1.197,76	- € 605,83

## **2. GAL SICANI SOC. COOP. CONS. a.r.l.**

La società consortile in questione è composta, oltre che dal **Comune di Chiusa Sclafani**, dai Comuni di: Alessandria della Rocca, Aragona, Bisacchino, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Casteltermini, Castronovo di Sicilia, Cattolica Eraclea, Chiusa Sclafani, Cianciana, Contessa Entellina, Giuliana, Joppolo Giancaxio, Lucca Sicula, Montallegro, Montevago, Palazzo Adriano, Prizzi, Raffadali, Realmonte, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Elisabetta, Santa Margherita Belice, Sant'Angelo Muxaro, Santo Stefano Quisquina, Siculiana, Villafranca Sicula.

La Società è stata costituita il 05.08.2009 e ha durata a tempo indeterminato.

La società si propone di migliorare la qualità della vita nell'area rurale, consentendo alla popolazione locale sia di accedere che di individuare, riconoscere e quindi "utilizzare" il proprio territorio. Inoltre il Piano di Sviluppo Locale (PSL) intende istituire il Distretto Rurale di Qualità, inteso come progetto di governo coordinato dell'economia locale e innalzare il livello di Governance. Le principali linee di intervento sono:

- creazione del Sistema Turistico Locale (sostegno e promozione dell'offerta turistica locale);
- creazione del Sistema Territoriale delle Microimprese (Sostegno e Promozione del Sistema Produttivo Locale).

### **E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la quota sociale posseduta.**

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>€ 102,00</b>	<b>€ 199,00</b>	<b>€ 225,00</b>

### 3. ALTO BELICE AMBIENTE S.p.A. (DICHIARATA FALLITA) – ATO PA2

L'atto costitutivo della S.p.A. è stato stipulato a Palermo il 30 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Palermo e i comuni di Altofante, Belmonte Mezzano, Bisacquino, Campofiorito, Camporeale, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato e Santa Cristina Gela.

La S.p.A. ha sede legale e amministrativa a Monreale ed è stata costituita per assicurare la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia regionale di Palermo nell'ambito territoriale ottimale PA 2.

Il capitale sociale è di € 100.001,00 diviso in numero di 100.001 azioni nominali di € 1,00 ciascuna.

**La società è stata posta in stato di fallimento, a seguito di emissione del relativo decreto da parte del Tribunale di Palermo avvenuta il 22 dicembre 2014. Ad oggi, pertanto, la gestione della società è stata affidata al Curatore fallimentare, nominato dal Giudice delegato, e al Commissario straordinario, nominato dalla Regione Sicilia.**

#### **4. TERRE DEL GATTOPARDO SOC. COOP. CONS. A.R.L.**

La Società è stata costituita nell'anno 2003 e ha sede legale presso il Comune di Bisacchino.

L'oggetto sociale consiste nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e potenziamento dell'ambiente economico.

#### **E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la quota sociale posseduta.**

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>- € 5.476,00</b>	<b>- € 4.021,00</b>	<b>N.D.</b>

## **5. ALTO BELICE CORLEONESE S.R.L.**

La Società è stata costituita nell'anno 1998 (termine finale: 31.12.2018) e ha sede legale presso il Comune di Santa Cristina Gela.

L'oggetto sociale consiste nell'espletamento delle attività di supporto imprenditoriale ed istituzionale.

**E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la quota sociale posseduta.**

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>- € 65.798,56</b>	<b>- € 43.309,15</b>	<b>€ 1.909,39</b>

## 6. S.R.R. Palermo Provincia Ovest S.C.p.A.

L'atto costitutivo della società è stato stipulato a il 04 ottobre 2013 (termine finale: 31.12.2030) tra i Comuni di Bisacquino, Bolognetta, Campofiorito, Camporeale, Castronovo di Sicilia, Corleone, Chiusa Sclafani, Giuliana, Godrano, Misilmeri, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Vicari, Lercara Friddi, Contessa Entellina, Marineo, Roccapalumba , Santa Cristina Gela e la Provincia Regionale di Palermo.

La SRR Palermo Provincia Ovest ha un capitale iniziale di Euro 120.000,00 (centoventimila) diviso in numero 12.000.000 (dodicimilioni) di azioni sottoscritte dai soci.

L'oggetto sociale consiste nell'organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

**La costituzione e il mantenimento della società in questione è prevista come obbligatoria dalla legge regionale di riferimento (L.R. n.9/2010).**